

VareseNews

Donato all'ospedale Del Ponte un apparecchio che testa le potenzialità dei cardiopatici congeniti di fare sport

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2022



Ogni anno nascono circa **4500 bimbi con cardiopatia congenita**. Il **90% arriva all'età adulta** grazie alle cure e ai controlli sanitari. All'ospedale Del Ponte di Varese dal 2008 esiste la **cardiologia pediatrica**, una branca specifica che cura il cuore dei bambini, "che è diverso da quello degli adulti". A guidare il reparto è la **dottoressa Alessandra Stifani** che oggi annuncia l'arrivo, nell'**ambulatorio per la pratica sportiva del paziente cardiopatico**, di un nuovo macchinario: «La novità ci permetterà di offrire un **servizio unico a livello regionale** – spiega la specialista – Sappiamo che l'80% delle cause di esclusione dalle attività sportive sono cardiovascolari. Di queste il 20% è legato a patologie congenite. Grazie a una cospicua donazione, abbiamo acquistato questa apparecchiatura che ci permette di **effettuare il test cardiopolmonare da sforzo**, considerato gold standard per la valutazione cardiopolmonare, e **valutare bene le possibilità del paziente di fare sport e a quale livello**. Il test si ripete annualmente così da tener monitorata l'evoluzione».

La macchina, **costata 30.000 euro**, è frutto di una donazione congiunta sostenuta dalla **Fondazione Il Ponte del Sorriso e dai coniugi Palladini**, genitori di bimbi in cura al Del Ponte, da tempo benefattori dei suoi servizi.

Per il polo della donna e del bambino è un altro tassello che si aggiunge sulla via dell'eccellenza, come ha sottolineato il **Direttore del Dipartimento Professor Massimo Agosti**, ma è anche un'offerta importante per verificare oggettivamente le potenzialità dei giovani in campo sportivo, così da non

privarli di passioni e aspettative proprie della loro età come ha ricordato la **dottorssa Battistina Castiglioni, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare**. Emanuela Crivellaro ha ricordato l'impegno della Fondazione nel sostenere i sogni dei bambini che fanno parte integrante della cura medica.

I ragazzi, dai 12 anni, si sottopongono a una prova da sforzo classica a cui è associata anche la spirometria: i grafici ottenuti di stress massimo permettono di individuare puntualmente lo stato di salute del paziente e il livello di pratica sportiva che può sostenere: « L'esclusione è spesso legata a fattori di natura familiare, ma anche all'incertezza nell'individuare un programma idoneo alle varie condizioni – spiega la dottorssa Stifani – Proprio per queste considerazioni **nasceva tre anni fa l'ambulatorio per pratica sportiva del cardiopatico congenito che oggi trova completamente**. La formazione specifica del personale medico della cardiologia pediatrica e l'acquisizione di questa apparecchiatura ci permettono di fornire le risposte adeguate circa la capacità di lavoro di tanti ragazzi dai 12 anni e adulti nati con una cardiopatia congenita».



L'apparecchio consiste in un **cicloergometro, un elettrocardiografo a 12 derivazioni, uno pneumotacografo** connesso a un boccaglio con analizzatore di gas. L'analisi dei dati è gestita da un software dedicato che li elabora in curve e grafici per descrivere le capacità funzionali del paziente.

L'ambulatorio di cardiologia pediatrica è inserito nel dipartimento cardio-toraco-vascolare per dare continuità all'assistenza anche dopo l'età pediatrica. Al momento la dottorssa Stifani segue 120 cardiopatici adulti a cui si sommano le centinaia di casi pediatrici che a breve potranno essere sottoposti all'esame.

Il direttore sanitario della Sette Laghi Maffioli ha quindi ringraziato i donatori che permetteranno **a 150 giovani, ogni anno, di verificare in modo oggettivo le proprie capacità**. Maffioli ha anche ringraziato particolarmente il personale, medico, infermieristico e tecnico che con entusiasmo svolge quotidianamente il proprio lavoro, nonostante le difficoltà e le carenze di personale.

di [A.T.](#)